

+3,5%
EXPORT ITALIANO
DI DISPOSITIVI MEDICI

Cresce l'esportazione di dispositivi medici (+3,5%) in Italia e aumenta la domanda pubblica di tecnologie mediche (+6,7%), ma gli effetti del payback iniziano a manifestarsi: infatti, il nostro Paese risulta poco attrattivo per le imprese e calano gli investimenti in ricerca e sviluppo del 30,1%, sebbene siano presenti sul territorio 4.641 aziende e 117.607 dipendenti.

Festa della Donna
Cral Ocme, tre ore
con l'istruttore
di difesa personale

Il Cral Ocme, in occasione della Festa della Donna, ha deciso di offrire un corso in azienda di «difesa personale e psicologica e di addestramento al conflitto». Il corso della durata di 3 ore si terrà martedì 12 marzo nella Sala Paganini e sarà tenuto da Cristian Pallamidesi, istruttore di difesa personale e maestro alla Qwan Ki Do Parma, supportato da una psicologa psicoterapeuta.

Cciaa Si tratta di 8.286 aziende, il 21,4% per cento del totale Parma, sono in lieve calo le imprese al femminile

Al 31 dicembre 2023 in provincia di Parma si contavano 8.286 imprese femminili attive, corrispondenti ad una quota del 21,4% sul totale delle imprese attive del territorio provinciale.

Rispetto al 31 dicembre 2022 si è registrato un calo dello 0,2% (13 unità in meno); una variazione leggermente negativa, dunque, ma comunque inferiore al dato dell'Emilia occidentale (-1%), a quello regionale (-1,3%) e al valore nazionale (-0,7%).

I dati - diffusi in occasione della «Festa della donna» - sono frutto delle analisi e delle elaborazioni della Camera di Commercio dell'Emilia.

All'interno dell'universo delle imprese femminili attive analizzato dall'Ente camerale, la graduatoria relativa alla maggior presenza di aziende «in rosa» assegna il primato ai servizi alle imprese, con una quota del 23,7% sul totale e una crescita dell'1,8% nel 2023; a ridosso, ma sceso dal gradino più alto del podio, il commercio, con una quota del 23,6% sul totale e un risultato 2023 che

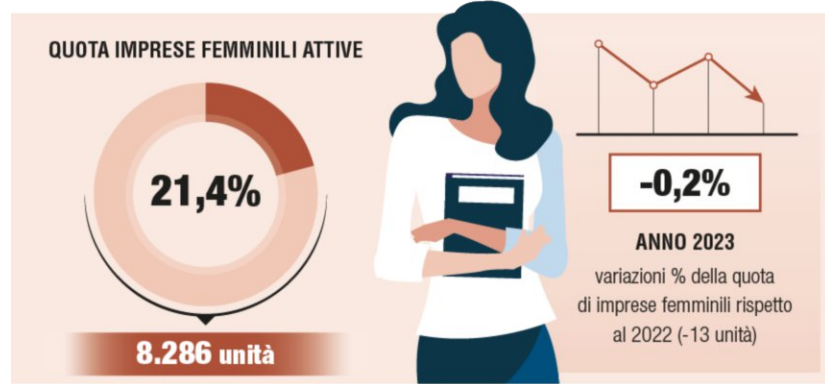
23,6%

Imprese femminili nei servizi
È il settore con la maggior presenza di imprese «rosa», seguito a ruota dal commercio.

8%

Imprese femminili nell'industria
È un settore con poca incidenza delle imprese al femminile, ma rispetto al 2022 c'è stato un incremento del 1,8%.

Imprese femminili



FONTE: Camera di Commercio dell'Emilia

WITHUB

ha registrato una flessione dell'1,5% (29 unità in meno).

Agricoltura e servizi alla persona condividono un valore che colloca al 15,5%, in entrambi i comparti, la presenza femminile sul totale delle aziende, ma con esiti relativi al 2023 assai diversi; il settore primario, infatti, è risultato in calo del 2,4%, mentre per i servizi alla persona si è registrato un aumento dello 0,9%, con punte più alte per le attività artistiche e sportivo-ricreative (+3,8%) e l'ambito sanitario-

Lieve calo
Il numero delle imprese al femminile resta sostanzialmente stabile nella nostra provincia.

assistenziale (+1,3%, con 8 unità in più).

L'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese parmensi si attesta poi all'8% nelle attività manifatturiere (in aumento dell'1,8%, con 12 unità in più) e al 3,6% nelle costruzioni (in calo del 2,3%, con 7 unità in meno).

Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese femminili, prevalgono le imprese individuali (64,9% del totale), seguite dalle società di capitale (21,9%) e dalle società di persone (11,5%).

Nomine Il manager del gruppo Barilla sarà in carica per un triennio Del Porto presidente di GS1 Italy



Trent'anni in Barilla
Francesco Del Porto è diventato il nuovo presidente di GS1 Italy.

Francesco Del Porto ha assunto l'incarico di presidente di GS1 Italy, l'associazione che riunisce 40 mila imprese di beni di consumo che condividono soluzioni e servizi per migliorare la visibilità dei prodotti, gli scambi di informazioni tra le imprese, i processi aziendali, la filiera del largo consumo e i rapporti con i consumatori.

Nel suo nuovo incarico, che coprirà il triennio 2024-2026, Del Porto sarà affiancato alla vice presidenza da Silvia Bagliani, in rappresentanza dell'Industria, da Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia, e da Manuele Tasca, direttore generale di Selex.

Del Porto è president region Italy e global chief customer officer di Barilla, in cui opera da oltre 30 anni. A questi incarichi ha aggiunto anche la responsabilità dello sviluppo del business UK ed Export.

«Sono molto lieto di assumere questo ruolo - ha dichiarato - perché ritengo che GS1 Italy, grazie agli strumenti e alle competenze tecniche, sia una realtà di fondamentale importanza per il mondo del largo consumo e per la collaborazione tra industria e distribuzione sui temi della digitalizzazione, della sostenibilità e dell'efficiamento, con l'obiettivo di portare più valore alle persone a cui sono rivolti i nostri prodotti».

Cresciuto nel dipartimento di customer management di Barilla in Italia, Francesco Del Porto ha guidato le integrazioni delle organizzazioni commerciali delle aziende acquisite dal Gruppo nel corso degli anni ed è stato a capo delle unità di customer business development e di shopper marketing di Italia e nelle aree Western Europe, Central Europe, Eastern Europe e Nordics.

I Giovani industriali di Parma visitano la Zeiss Vision Care

Il Gruppo Giovani dell'Industria di Parma, insieme ai Giovani di Confindustria Piacenza e ai Giovani di Varese, ha visitato la Carl Zeiss Vision Italia di Olgiate Olona (Varese).

Zeiss, multinazionale tedesca fondata a fine '800, è oggi un'azienda leader mondiale in vari campi dell'ottica e dell'optoelettronica con un fatturato annuo che supera i 10 miliardi di euro destinato per il 15% alla ricerca e sviluppo. Con la divisione Zeiss Vision

Care Italia, che occupa a Varese circa 400 dipendenti, l'azienda commercializza prodotti e strumenti oftalmici per il canale ottico ed evade oltre 7mila ordini al giorno. L'Operations Director Roberto Baldan ha introdotto la storia e il percorso dell'azienda, illustrando le attività della divisione oftalmica e ha accompagnato il gruppo nei vari reparti, mostrando come il percorso lean iniziato nel 2014 e la significativa trasformazione digitale abbiano condotto

a una crescita costante.

«Oltre all'importanza della condivisione di esperienze con altri gruppi territoriali - commenta il vicepresidente del Gruppo Giovani dell'Industria Aurelio Mora - fondamentale per noi giovani è la possibilità di apprendimento diretto in aziende fortemente orientate all'innovazione che hanno introdotto e integrato nei propri impianti soluzioni avanzate e visibili, utilizzando tecnologie abilitanti tipiche dell'Industria 4.0».



Cisita Parma
Digital&Green
Transition:
ad aprile
corso gratuito

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA
PARMA

Cisita Parma, Ente di Formazione di Upi (Unione parmense degli industriali) e Gia (Gruppo Imprese Artigiane), informa che è in programma ad aprile il corso gratuito «Organizzazione efficiente del servizio agroalimentare - La Norma UNI EN ISO 19011:2018 per la gestione di audit interni».

Il percorso di formazione è rivolto a imprenditori e figure chiave di imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna e liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, che operano nel sistema produttivo.

L'iniziativa fa parte dell'operazione «Digital & Green Transition: competenze chiave per l'agroalimentare» (approvata dalla Regione Emilia-Romagna e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027), che intende mettere a disposizione opportunità formative e di accompagnamento per attivare e consolidare processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale delle imprese delle diverse filiere, caratterizzati da ambiti produttivi a elevata specializzazione del territorio regionale.

I requisiti di partecipazione e le modalità di selezione sono disponibili sul sito: www.cisita.parma.it. Ricordiamo che il corso prevede 24 ore di aula e 6 ore di consulenza personalizzata in azienda, i posti disponibili sono solo 8. Per maggiori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare direttamente Carlotta Petrolini: e-mail petrolini@cisita.parma.it, telefono 0521-226542.

Prodotti tipici
Culatello:
produzione
a livelli
pre-Covid

Un ritorno della produzione ai livelli pre-Covid, con 81.351 culatelli sigillati (per 325mila chilogrammi) e un fatturato al consumo che supera i 20 milioni di euro. A ribadirlo è il Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello Dop, nell'annunciare i dati economici di un 2023 chiuso con un trend positivo: dopo l'inevitabile calo del 2020, e il successivo rimbalzo che nel 2022 ha superato la quota record di 100mila pezzi sigillati, la produzione si è consolidata ai livelli pre-pandemia, con un fatturato alla produzione di 12 milioni di euro.

Un dato ancor più importante considerando l'aumento dei costi della materia prima, che nel 2023 ha fatto registrare un +15%, all'interno di un trend costante dell'ultimo triennio dove i prezzi sono addirittura raddoppiati.

«Il Culatello di Zibello Dop prosegue nella sua affermazione di prodotto di eccellenza - ha ribadito Romeo Gualerzi, presidente del Consorzio di Tutela - Merito anche delle ottime performance del preaffettato che ci ha permesso una maggiore penetrazione del prodotto nelle catene retailers».

Un settore, quello citato da Gualerzi, in grande crescita per il Consorzio che racchiude tutte le 23 aziende produttrici della Dop, con oltre 250 addetti complessivi: nel 2023 quasi la metà dei culatelli è stata destinata al preaffettato, rappresentando il 46% dell'intera produzione annua con 37.424 pezzi affettati sugli 81.324 complessivi, per un valore di 10 milioni di euro al consumo.

«Le aspettative per il 2024 sono rosee, nonostante la previsione di un ulteriore incremento dei costi - ha proseguito Gualerzi - In ogni caso da gennaio siamo entrati a pieno regime con il nuovo disciplinare approvato a settembre».